

## ***Normative per la catalogazione: criteri di ordinamento***

I modelli standard per la registrazione dei dati (normative) rilasciati dall'ICCD e disponibili nel SIGECweb sono organizzati in quattro tipologie, ognuna delle quali svolge un diverso ruolo nel sistema della catalogazione (<http://www.iccd.beniculturali.it/it/normative>).

### **SCHEDE DI CATALOGO**

Modelli che raccolgono in modo formalizzato le informazioni sui beni culturali (dati descrittivi, tecnico-scientifici, geografici, documentali, amministrativi); sono contraddistinti dalla presenza del codice univoco "NCT", che individua ciascun bene catalogato a livello nazionale e rappresenta il punto di riferimento dell'intero processo di produzione, verifica, aggiornamento, interscambio, pubblicazione e diffusione dei dati.

L'ICCD ha emanato modelli catalografici diversi, in relazione alle differenti tipologie di beni, organizzati sulla base dei vari settori disciplinari (vedi avanti).

### **SCHEDE PER GLI AUTHORITY FILE**

Modelli per l'acquisizione delle informazioni che riguardano entità in stretta relazione con i beni culturali e con la loro storia nel corso del tempo: gli autori o altri soggetti cui fanno capo precise responsabilità (sia singole persone sia enti collettivi); la bibliografia di riferimento; gli eventi (campagne di scavo e di ricognizione archeologica o altri eventi culturali, come mostre, rappresentazioni, ecc.).

Queste schede vengono utilizzate per registrare i dati in modo omogeneo e standardizzato, così da costituire degli archivi autoconsistenti di riferimento, gli Authority file, al servizio del processo di conoscenza del patrimonio, utili per fornire punti di accesso per la gestione e la consultazione delle informazioni.

Nel processo di catalogazione sono attualmente in uso le schede di Authority file: AUT - *Archivio controllato dei nomi: persone e enti*; BIB - *Bibliografia*; DSC - *Scavi archeologici*; RCG - *Ricognizioni archeologiche*; EVE - *Eventi culturali*.

### **SCHEDE PER I CONTENITORI**

Modelli per l'acquisizione delle informazioni che riguardano i luoghi dove sono collocati e conservati beni culturali: questi luoghi nel linguaggio catalografico vengono definiti "contenitori" e rappresentano sul territorio "nodi di aggregazione" di beni (in particolare di beni mobili).

L'ICCD ha individuato ad oggi due diverse tipologie di contenitori:

il *contenitore fisico*, definizione convenzionale che indica il luogo fisico dove si trova un bene o un insieme di beni (un edificio, un complesso architettonico o uno spazio territoriale: un palazzo, una chiesa, un monumento archeologico, un giardino storico, un deposito, un sito archeologico, ecc.);

il *contenitore giuridico*, definizione convenzionale che indica la struttura conservativa giuridicamente riconosciuta nella quale è collocato un bene o un insieme di beni (museo, galleria, pinacoteca, parco archeologico, archivio, raccolta privata, ecc.).

In relazione a queste due tipologie sono state elaborate due distinte normative: la scheda CF per *Contenitori fisici* e la scheda CG per i *Contenitori giuridici*.

## MODULI

Modelli per la registrazione standardizzata di informazioni che riguardano entità di interesse nel quadro delle conoscenze sul patrimonio culturale, che per vari motivi *non sono o non sono ancora* individuate e catalogate come beni culturali. Ciò avviene, ad esempio, in attività di censimento, di segnalazione, di inventariazione (patrimoniale o di altro tipo), di approfondimento specialistico. L'individuazione e la descrizione di queste entità (e la compilazione dei rispettivi moduli) è più libera e può essere effettuata anche fuori delle procedure istituzionali proprie della catalogazione.

I moduli *non* sono associati a un codice univoco nazionale NCT, ma sono comunque contrassegnati da un codice identificativo (CDM - Codice modulo), grazie al quale vengono gestiti nel sistema del catalogo e, quando utile, collegati ad altri standard ICCD (ad es. le schede di catalogo).

Nel sistema degli standard sono attualmente in uso: il MODI - *Modulo informativo* (per segnalazioni e censimenti di entità mobili, immobili e immateriali); il MEPI - *Modulo per l'inventariazione degli Elementi del Patrimonio culturale Immateriale*; il MINP - *Modulo per l'inventariazione patrimoniale* dei beni archeologici; il MIDF - *Modulo per l'inventariazione dei documenti fotografici* (inventariazione patrimoniale o di altro tipo); il MINV - *Modulo per l'inventariazione* (patrimoniale o di altro tipo); il MOEP - *Modulo per l'epigrafia* (strumento di approfondimento specialistico, in corso di sperimentazione); il MOPR - *Modulo progetto* e il MOSI - *Modulo Area/sito*, da applicare nelle indagini di archeologia preventiva (in corso di sperimentazione).

\* \* \*

Per quanto riguarda in particolare le **SCHEDE DI CATALOGO**, gli strumenti più noti e utilizzati fra gli standard ICCD, che hanno un ruolo "centrale" nel processo di conoscenza del patrimonio culturale, sono stati adottati i seguenti criteri di organizzazione.

## AMBITI DI TUTELA MiC

nel quadro dell'organizzazione del *Ministero della cultura*, sono gli ambiti del patrimonio di competenza dell'ICCD, in cui vengono utilizzati gli standard elaborati dall'Istituto:

archeologico

architettonico e paesaggistico

demoetnoantropologico  
storico e artistico

## CATEGORIE

in relazione ai tipi di beni descritti, le schede di catalogo sono raggruppate in:

BENI MOBILI  
BENI IMMOBILI  
BENI IMMATERIALI

## SETTORI DISCIPLINARI

le tipologie di schede disponibili per la catalogazione dei beni culturali sono organizzate in base ai diversi settori disciplinari a cui afferiscono; ad oggi ne sono stati individuati nove:

beni archeologici  
beni architettonici e paesaggistici  
beni demoetnoantropologici  
beni fotografici  
beni musicali  
beni naturalistici  
beni numismatici  
beni scientifici e tecnologici  
beni storici e artistici

I settori disciplinari si presentano più articolati rispetto agli ambiti di tutela previsti dalla struttura amministrativa del MiC e alcune tipologie di schede “specialistiche” possono essere utilizzate in ambiti di tutela diversi (vedere per esempio le schede NU - Beni Numismatici, PST - Patrimonio scientifico e tecnologico, SM - Strumenti musicali).

## TIPOLOGIE

Ai settori disciplinari afferiscono le diverse tipologie di schede definite per la catalogazione dei beni.

Le **tipologie** attualmente in uso o in corso di elaborazione sono:

<i>tipo scheda</i>	<i>definizione</i>
A	Architettura
AT	Antropologia fisica
BDI	Beni demoetnoantropologici immateriali
BDM	Beni demoetnoantropologici materiali
BNB	Beni naturalistici-Botanica
BNM	Beni naturalistici-Mineralogia
BNP	Beni naturalistici-Paleontologia

BNPE	Beni naturalistici-Petrologia
BNPL	Beni naturalistici-Planetologia
BNZ	Beni naturalistici-Zoologia
CA	Complessi archeologici
CNS	Centri/nuclei storici
D	Disegni
F	Fotografia
FF	Fondi fotografici
MA	Monumenti archeologici
MI	Matrici incise
NU	Beni numismatici
OA	Opere/oggetti d'arte
OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea
PG	Parchi/giardini
PST	Patrimonio scientifico e tecnologico
RA	Reperti archeologici
S	Stampe
SAS	Saggi stratigrafici
SI	Siti archeologici
SM	Strumenti musicali
SMO	Strumenti musicali-Organo
SPD	Siti produttivi dismessi
TMA	Tabella materiali archeologici
VeAC	Vestimenti antichi e contemporanei

Oltre ai tipi di scheda sopra elencati, l'ICCD ha di recente elaborato la **SCAN - Scheda anagrafica bene culturale**, con lo scopo di semplificare i processi di lavoro nelle situazioni in cui sia necessario procedere in maniera più speditiva.

Questa scheda, che affiancherà le altre tipologie di schede già in uso, senza sostituirle, prevede un **modello unico per tutte le categorie di beni culturali** - mobili, immobili e immateriali - **e per tutti i settori disciplinari**; contiene un set ridotto di informazioni, ma è comunque provvista di un codice univoco nazionale (NCT) per l'identificazione del bene.

\* \* \*

Per quanto riguarda lo **stato**, cioè la situazione applicativa delle varie tipologie di normative, si hanno:

**normative in uso:** sono quelle utilizzate nel processo di catalogazione

**normative in sperimentazione:** normative in corso di definizione, che hanno raggiunto un livello tale di elaborazione da poter essere rese disponibili per attività di prova, ai fini del loro rilascio ufficiale come standard nazionali (<http://www.iccd.beniculturali.it/it/sperimentazione/normative>)

**normative obsolete:** si tratta delle normative rilasciate in passato dall'ICCD ma ormai completamente superate e desuete; nella gestione informatizzata nel SIGECweb vengono utilizzate per l'acquisizione di dati pregressi e per la loro ricerca e consultazione in banca dati, ma il loro uso non è consentito per attività di nuova catalogazione.

Un altro importante parametro è costituito dalla **versione**: gli standard ICCD, infatti, hanno subito aggiornamenti e modifiche nel corso del tempo, sia per quanto riguarda la struttura dei dati (cioè la sequenza di paragrafi, campi e sottocampi con le rispettive proprietà), sia per quanto riguarda le regole di compilazione. Tali cambiamenti, legati al progredire e all'affinarsi della ricerca scientifica nei vari settori disciplinari, nonché alle esigenze della catalogazione, sempre più complesse ed articolate, hanno portato a definire "versioni" successive: **1.00** (le prime normative strutturate dall'ICCD per l'informatizzazione dei dati); **2.00** (le normative applicate nel software T3); **3.00** (le versioni di normative elaborate in relazione alla prima fase di sviluppo del *SIGEC-Sistema Informativo Generale del Catalogo* negli anni 2002-2004) e **3.01** (anni 2005-2010); **4.00** (anni 2015-2021: si tratta delle normative elaborate sulla base della prima redazione completa della *Normativa quadro* definita dall'ICCD, la c.d. "*Normativa trasversale*"); fino ad arrivare alla versione **4.01** (dal 2022), attualmente in corso di elaborazione e sperimentazione.



Schede di catalogo organizzate sulla base dei settori disciplinari di appartenenza: stato - gennaio 2024

SETTORI DISCIPLINARI	SCHEDE DI CATALOGO ICCD		CATEGORIA	SCHEDE versioni 3.00 e 3.01	SCHEDE versioni 4.00 e 4.01
beni archeologici	CA	Complessi archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	MA	Monumenti archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	RA	Reperti archeologici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	SAS	Saggi stratigrafici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	SI	Siti archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	TMA	Tabella materiali archeologici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
beni architettonici e paesaggistici	A	Architettura	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	CNS	Centri/nuclci storici	BENI IMMOBILI		versione 4.01 - in elaborazione
	PG	Parchi/giardini	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	versione 4.01 - in elaborazione
	SPD	Siti produttivi dismessi	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	versione 4.01 - in sperimentazione
beni demotnoantropologici	BDI	Beni demotnoantropologici immateriali	BENI IMMATERIALI	versione 3.01 - anno 2006	versione 4.00 - anno 2016
	BDM	Beni demotnoantropologici materiali	BENI MOBILI		versione 4.00 - anno 2016
beni fotografici	F	Fotografia	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	versione 4.00 - anno 2016
	FF	Fondi fotografici	BENI MOBILI		versione 4.00 - anno 2016
beni musicali	SM	Strumenti musicali	BENI MOBILI		versione 4.00 - anno 2016
	SMO	Strumenti musicali-Organo	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2008	versione 4.01 - in elaborazione
beni naturalistici	AT	Antropologia fisica	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	attività preliminari
	BNB	Beni naturalistici-Botanica	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNM	Beni naturalistici-Mineralogia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNP	Beni naturalistici-Paleontologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2008	
	BNPE	Beni naturalistici-Petrologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNPL	Beni naturalistici-Planetologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNZ	Beni naturalistici-Zoologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
beni numismatici	NU	Beni numismatici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2004	
beni scientifici e tecnologici	PST	Patrimonio scientifico e tecnologico	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2005	versione 4.00 - anno 2018
beni storici e artistici	D	Disegni	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	versione 4.01 - in elaborazione
	MI	Matrici incise	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	OA	Opere/oggetti d'arte	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	attività preliminari
	OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2004	attività preliminari
	S	Stampe	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	VeAC	Vestimenti antichi e contemporanei	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2010	
tutti i settori	SCAN	Scheda anagrafica bene culturale	TUTTE LE CATEGORIE		versione 4.00 - anno 2021

Maria Letizia Mancinelli  
 ICCD - Responsabile del Servizio standard e metodologie  
 gennaio 2024